



*RECUPERI GENERALI MEIDTERRANEI s.r.l.  
Z.I. Campomela – Muros (SS)*

***PROGETTAZIONE PER L'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO  
PER UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI  
(ai sensi dell'art. 208 del D.lg. 152/06)***

**RELAZIONE TECNICA**

## **INDICE**

1. CONDIZIONI E NORME TECNICHE	(pg.3)
2. OPERAZIONI DI RECUPERO.	(pg.4)
3. DESCRIZIONE RIFIUTI.	(pg.4)
4. DESCRIZIONE DELLE AREE INTERESSATE.	(pg.5)
5. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO.	(pg.7)
6. SCHEMA A BLOCCHI	(pg.8)
7. DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO	(pg.9)
8. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE EDILIZIE DELL'IMPIANTO	(pg.10)
9. DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE.	(pg.11)
10. IMPIANTO DI SELEZIONE	(pg.11)
11. DECRIZIONI DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA.	(pg.11)

La società denominata “RECUPERI GENERALI MEDITERRANEI s.r.l.”, in sigla RGM, con sede in (SS) Zona Industriale Campomela nel comune di Muros, opera nel settore delle raccolte differenziate per alcune tipologie di rifiuti solidi urbani, assimilabili e rifiuti speciali. Alla data odierna opera in procedura semplificata con A.U.A. provinciale (n.02 del 03.07.2014). Vista la necessità di utilizzare nuove aree per stoccaggi e lavorazioni si intende richiedere nuova autorizzazione per la prosecuzione dell’attività.

### 1. Condizioni e norme tecniche.

Ai sensi dell’art.208 del D.Lgs.152/06 si prevede che:

- a. I rifiuti destinati al riutilizzo che saranno recuperati presso il sito indicato sono esclusivamente rifiuti non pericolosi e quindi non sussiste il pericolo per la salute dell’uomo;
  - b. Non saranno utilizzati procedimenti e metodi che potrebbero arrecare danni per la salute dell’uomo;
  - c. Le quantità massime che potranno essere stoccate sono inferiori alle 60.000 tonnellate;
  - d. I rifiuti destinati al riutilizzo che saranno gestiti, provengono prevalentemente da raccolte differenziate di rifiuti solidi urbani, sono comunque previsti rifiuti contrassegnati con codici appartenenti ai capitoli di seguito elencati e contraddistinti dai codici a sei cifre come da allegato D del D.Lgs. 152/06:
    - 02 00 00 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione per alimenti;
    - 03 00 00 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone;
    - 07 00 00 Rifiuti dei processi chimici organici;
    - 08 00 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa;
    - 10 00 00 Rifiuti prodotti da processi termici;
    - 11 00 00 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia on ferrosa;
    - 12 00 00 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica;
    - 15 00 00 Rifiuti di imballaggio, assorbenti stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi;
    - 16 00 00 Rifiuti non specificati altrimenti;
    - 17 00 00 Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati);
    - 19 00 00 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell’acqua e dalla sua preparazione per uso industriale;
    - 20 00 00 Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata;
  - e. non sono presenti emissioni in atmosfera soggette alle norme del D.P.R. 203/88;
- il sito di stoccaggio è altresì un deposito temporaneo di rifiuti prodotti in luoghi diversi prima di essere avviati presso altri impianti alle operazioni di recupero indicate nell’allegato C del D.Lgs.152/06

## 2. Operazione di recupero.

Relativamente all'allegato C previsto dall'art.183 comma 1 lettera h), del D.Lgs. 152/06 il quale prevede l'elenco delle operazioni di recupero, la RGM comunica che effettuerà le seguenti operazioni:

*R3: Riciclo/Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);*

*R4: Riciclo/Recupero dei metalli e dei composti metallici;*

*R5: Riciclo/Recupero di altre sostanze inorganiche;*

*R12: Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11*

*R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).*

## 3. Descrizione rifiuti

Si riporta di seguito la tabella riportante l'elenco dei CER gestiti dall'impianto della RGM.

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE					TIPOLOGIA (D.M. 5/2/98)
		R3	R4	R5	R12	R13	
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	x			x	x	6.1
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	x			x	x	9.1
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	x			x	x	9.1
07.02.13	Rifiuti plastici	x			x	x	6.2
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17				x	x	13.20
10.02.10	Scaglie di laminazione		x		x	x	3.1
10.11.12	Rifiuti in vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11			x	x	x	2.1
11.05.01	Zinco solido		x		x	x	3.2
12.01.01	Limatura e trucioli di materiale ferroso		x		x	x	3.1
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi		x		x	x	3.1
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		x		x	x	3.2
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		x		x	x	3.2
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	x			x	x	1.1
15.01.02	Imballaggi in plastica	x			x	x	6.1
15.01.03	Imballaggi in legno	x			x	x	9.1
15.01.04	Imballaggi metallici		x		x	x	3.2/3.5
15.01.05	Imballaggi in material compositi	x			x	x	1.1
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	x			x	x	1.1
15.01.07	Imballaggi in vetro			x	x	x	2.1/2.2
15.01.09	Imballaggi in materia tessile	x			x	x	1.2
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	x			x	x	1.2
16.01.03	Pneumatici fuori uso				x	x	10.2
16.01.17	Metalli ferrosi		x		x	x	3.1
16.01.18	Metalli non ferrosi		x		x	x	5.1
16.01.19	Plastica	x			x	x	6.2/6.5/6.6
16.01.20	Vetro			x	x	x	2.1
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13		x	x	x	x	5.6/5.16/5.18

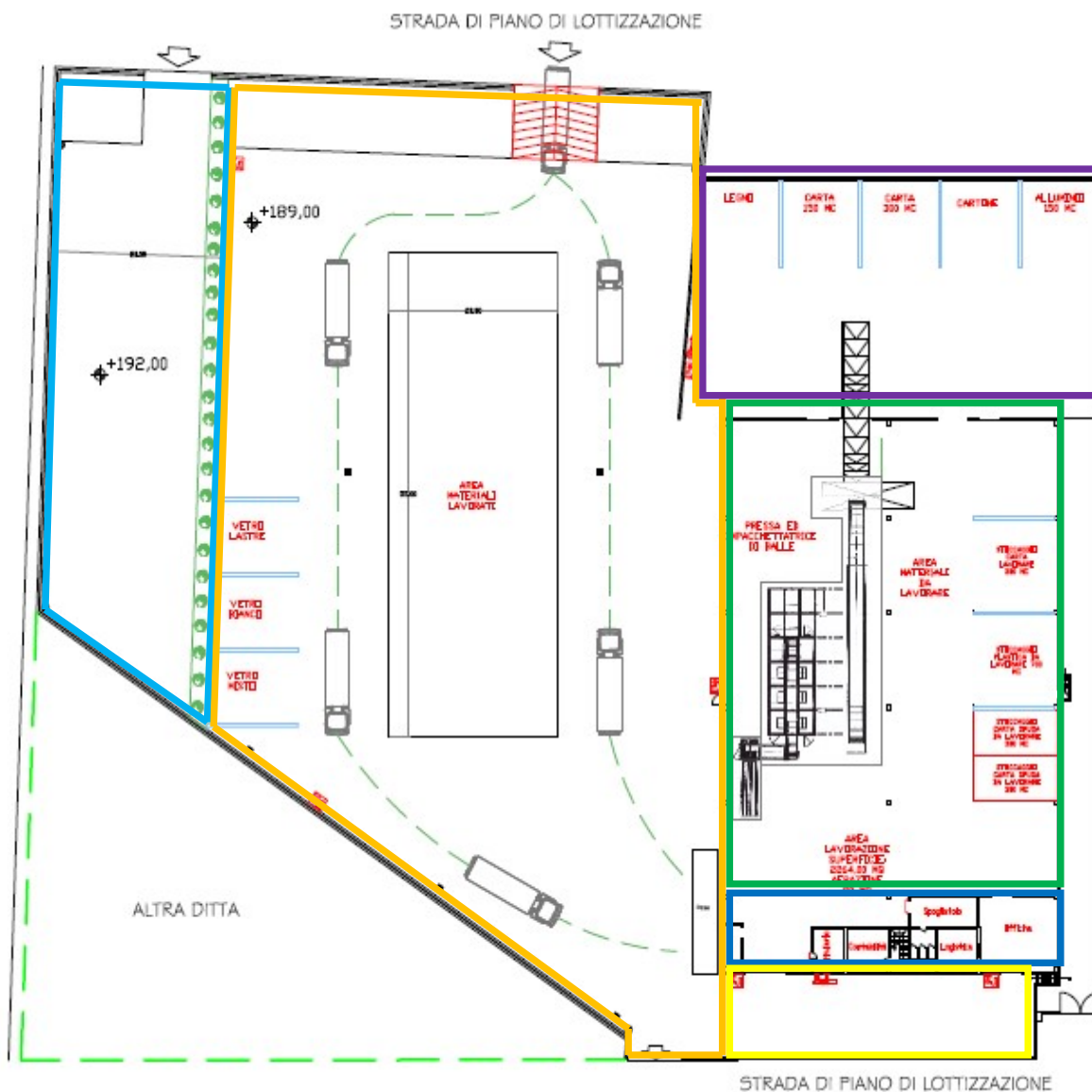
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE					TIPOLOGIA (D.M. 5/2/98)
		R3	R4	R5	R12	R13	
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15		x	x	x	x	5.6/5.7/5.8/5.9/5.16/ 5.18/6.2
17.02.01	Legno	x			x	x	9.1
17.02.02	Vetro			x	x	x	2.1
17.02.03	Plastica	x			x	x	6.1
17.04.01	Rame, bronzo, ottone		x		x	x	3.2
17.04.02	Alluminio		x		x	x	3.2
17.04.03	Piombo		x		x	x	3.2
17.04.04	Zinco		x		x	x	3.2
17.04.05	Ferro e acciaio		x		x	x	3.1
17.04.06	Stagno		x		x	x	3.2
17.04.07	Metalli misti		x		x	x	3.2
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10		x		x	x	5.8
17.09.04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	x	x	x	x	x	
19.01.02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		x		x	x	3.1
19.01.12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11		x		x	x	3.1
19.01.18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17		x		x	x	3.1
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi		x		x	x	3.2
19.12.02	Metalli ferrosi		x		x	x	3.1
19.12.03	Metalli non ferrosi		x		x	x	3.2/3.3
19.12.04	Plastica e gomma	x			x	x	6.1/14.1
19.12.05	Vetro			x	x	x	2.1
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06	x			x	x	9.1
20.01.01	Carta e cartone	x			x	x	1.1
20.01.02	Vetro			x	x	x	2.1
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35		x	x	x	x	5.6/5.16/5.19
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	x			x	x	9.1
20.01.39	Plastica	x			x	x	6.1
20.01.40	Metalli		x		x	x	3.1/3.2/3.4/3.5/3.6/ 3.12/5.6
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati						7.1/7.6/7.12/9.1/14.1 /17.1
20.03.07	Rifiuti ingombranti	x	x	x	x	x	

#### 4. Descrizione delle aree interessate.

Il sito di stoccaggio e recupero che la R.G.M. utilizza ai fini delle sue attività è situato nella Zona Industriale del Comune di Muros, in località Campamela, distinto al N.C.E.U. al Foglio 11 Mappale 11, già autorizzato con A.U.A. provinciale n.02 del 03.07.2014 e i mappali 235, 236 e 237 per quanto riguarda le aree di ampliamento.

L'impianto ha una superficie di 2.400 m<sup>2</sup> coperti, e 9.400 m<sup>2</sup> scoperti, totalmente recitanti e per la totalità pavimentati con pavimentazione industriale anti-usura.

L'intera area di pertinenza della RGM, riportata nella figura seguente, è composta da diverse aree dedicate:



- |                   |                      |  |
|-------------------|----------------------|--|
| 1 - AREA GIALLA:  | m <sup>2</sup> 300   | - destinata all'eventuale parcheggio di autoveicoli privati;   |
| 2 - AREA BLU:     | m <sup>2</sup> 200   | - destinata ad uffici;   |
| 3 - AREA VERDE:   | m <sup>2</sup> 2.200 | - coperta, destinata alla sistemazione dell'impianto di selezione, stoccaggio e lavorazione dei materiali sfusi e ricovero mezzi;                        |
| 4 - AREA VIOLA:   | m <sup>2</sup> 800   | - scoperta, destinata allo stoccaggio e alla lavorazione del materiale sfuso;  |
| 5 - AREA ARANCIO: | m <sup>2</sup> 7.000 | - scoperta destinata allo stoccaggio dei materiali sia sfusi che pressati nonché alla viabilità dei mezzi in transito all'impianto;                      |
| 6 - AREA AZZURRA: | m <sup>2</sup> 1.500 | - scoperta, destinata al ricovero delle attrezzature scarrabili con ingresso indipendente e ad un livello rialzato rispetto all'impianto vero e proprio; |

Per le normali operazioni di carico e scarico sono previste delle aree destinate al transito e alla manovra dei mezzi.

Si passa di seguito a elencare la suddivisione delle aree destinate alla lavorazione e allo stoccaggio e i relativi volumi destinati ai rifiuti:

Tabella SUPERFICI.

<b>AREA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>m<sup>2</sup></b>	<b>m<sup>3</sup></b>	<b>H media</b>
VERDE	Stoccaggio plastica sfusa	100	300	3
	Stoccaggio carta sfusa	300	900	3
	Area lavorazione	300	450	1.5
	Impianto di selezione	300	-	-
VIOLA	Stoccaggio metalli	100	300	3
	Stoccaggio carta e cartone sfusi	200	600	3
	Stoccaggio plastica sfusa	100	300	3
	Stoccaggio legno sfuso	100	300	3
ARANCIO	Stoccaggio vetro sfuso	300	900	3
	Stoccaggio di tutti i rifiuti pressati	2.500	11.250	4.5
<b>TOT</b>		<b>4.300</b>	<b>15.300</b>	<b>3.5</b>

## 5. Descrizione delle operazioni di recupero.

Fase preliminare allo scarico è l'operazione di pesatura con l'ausilio di una pesa orizzontale. All'interno del sito i rifiuti sono scaricati da mezzi ribaltabili negli appositi box in funzione della tipologia di rifiuto conferito, una volta depositati al suolo una pala gommata provvede alla movimentazione (con un minimo di frantumazione per il vetro) ai fini di rispettare le aree destinate ad ogni singola tipologia di rifiuto.

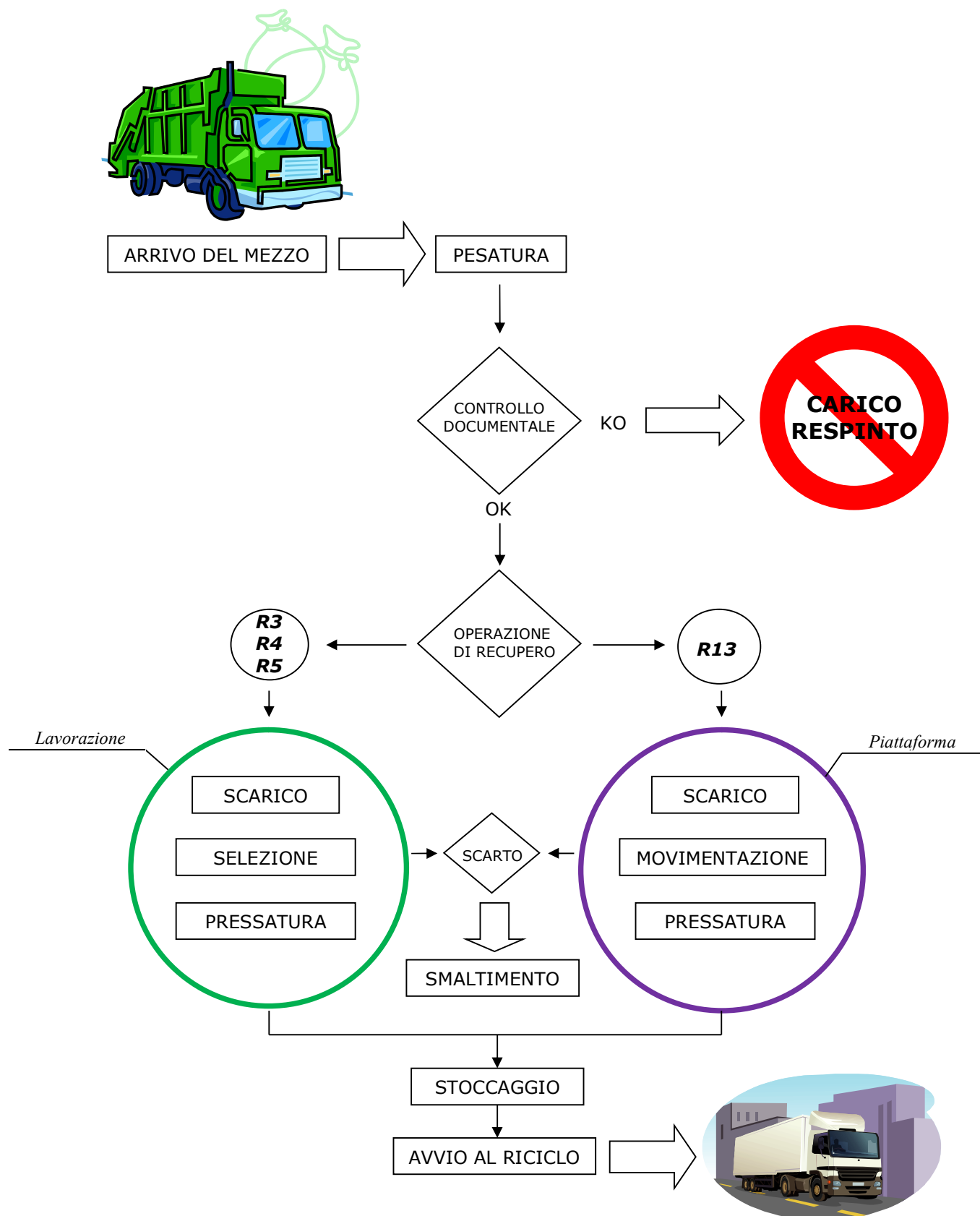
L'operazione seguente consiste nel caricamento nell'impianto di selezione che ne permette la separazione per tipologia commerciale in modo che siano più semplicemente piazzati sul mercato del riciclo. Infine la selezione favorisce anche la separazione delle frazioni di scarto per le quali è previsto il conferimento agli impianti di smaltimento. La messa in servizio dell'impianto di selezione non è ancora fissata, questo non influisce sulla funzionalità e l'operatività della struttura che fino ad allora prevede una selezione a terra sicuramente più dispendiosa in termini di tempo e costi.

Infine i materiali così separati e nobilitati vengono pressati e stoccati in attesa dell'effettivo avvio al riciclo.

Sono di seguito riportate le capacità massime di stoccaggio annue per singole tipologie commerciali di rifiuto, con i relativi CER:

<b>Operazioni</b>	<b>Descrizione</b>	<b>C.E.R.</b>	<b>TON.</b>
R3; R12; R13	CARTA E CARTONE	15.01.01 - 15.01.05 - 15.01.06 - 15.01.09 - 15.02.03 - 20.01.01 -	20.000
R5; R12; R13	VETRO	10.11.12 - 15.01.07 - 16.01.20 - 17.02.02 - 19.12.05 - 20.01.02	20.000
R4; R12; R13	METALLI	10.02.10 - 11.05.01 - 12.01.01 - 12.01.02 - 12.01.03 - 12.01.04 - 15.01.04 - 16.01.17 - 16.01.18 - 17.04.01 - 17.04.02 - 17.04.03 - 17.02.04 - 17.02.04 - 17.02.05 - 17.02.06 - 17.02.07 - 17.04.11 - 19.01.02 - 19.01.12 - 19.01.18 - 19.10.02 - 19.12.02 - 19.12.03 - 20.01.40	2.000
R4; R5; R12; R13	RAEE	16.02.14 - 16.02.16 - 20.01.36	1.000
R3; R12; R13	PLASTICA	02.01.04 - 07.02.13 - 15.01.02 - 16.01.19 - 17.02.03 - 19.12.04 - 20.01.39 - 20.03.07	6.000
R3; R12; R13	LEGNO	03.01.01 - 03.01.05 - 15.01.03 - 17.02.01 - 19.12.07 - 20.01.38 - 20.03.07	10.000
R12; R13	TONER	08.03.18	100
R12; R13	PNEUMATICI	16.01.03	100
R3; R4; R5	SPECIALI MISTI	17.09.04	400
R3; R4; R5	URBANI MISTI	20.03.01	400
<b>TOTALE</b>			<b>60.000</b>

## 6. Schema a blocchi.



## 7. Descrizione delle aree di stoccaggio.



La parte destinata allo stoccaggio dei materiali pressati, al momento è scoperta ma è in previsione la realizzazione di una struttura reticolare aperta sui lati (es. tettoia) che possa proteggere i materiali dalle precipitazioni. Per le diverse tipologie di materiali non sono previste strutture di separazione, vista la facilità di riconoscimento visivo dei diversi materiali che pressati non si possono miscelare. Inoltre per le normali operazioni di carico e scarico sono previste delle aree destinate alla manovra dei mezzi, nonché nelle zone perimetrali un corridoio per il transito degli stessi in modo da rendere agevole l'accesso ad ogni parte della zona di stoccaggio. Infine sempre all'aperto sono previsti dei box in cui si stoccheranno i rifiuti in vetro, per i quali le precipitazioni non rappresentano un problema.

L'area scoperta retrostante al capannone, prevede invece, prevalentemente dei box per lo scarico e lo stoccaggio dei rifiuti sfusi che ne consentono la relativa movimentazione sia all'interno dei box stessi che durante le operazioni di pressatura.

Relativamente al D.M. del 05/02/1998 n.88, e per la precisione nell'allegato 1.1, si riportano di seguito le caratteristiche merceologiche dei prodotti ottenuti con l'operazione di recupero di materiali da rifiuto che viene normalmente svolta nel sito della RGM oggetto della presente relazione:

<b><i>Rifiuti di carta, cartone e prodotti di Carta</i></b>	
<b><i>Punto</i></b>	<b><i>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</i></b>
<b><i>1.1</i></b>	a) carta, cartone e cartoncino nelle forme usualmente commercializzate; b) materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643;
<b><i>Rifiuti di vetro in forma non disperdibile</i></b>	
<b><i>Punto</i></b>	<b><i>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</i></b>
<b><i>2.1</i></b>	a) manufatti in vetro; b) materie prime secondarie conformi alle specifiche merceologiche fissate dalle CCIAA di Roma e Milano destinata alla produzione di vetro, carta vetro, e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate; c) materie prime seconde e per l'edilizia;
<b><i>2.2</i></b>	a) manufatti in vetro; b) materie prime secondarie conformi alle specifiche merceologiche fissate dalle CCIAA di Roma e Milano destinata alla produzione di vetro, carta vetro, e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate;
<b><i>Rifiuti di metallo e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile</i></b>	
<b><i>Punto</i></b>	<b><i>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</i></b>
<b><i>3.1</i></b>	a) metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate; b) sali inorganici di ferro nelle forme usualmente commercializzate; c) materia prima seconda per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF, e UNI;
<b><i>3.2</i></b>	a) metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate; b) sali inorganici di rame nelle forme usualmente commercializzate; c) materia prima seconda per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI e EURO;
<b><i>3.5</i></b>	a) contenitori metallici per il reimpiego tal quale agli usi originari;
<b><i>Rifiuti di plastiche</i></b>	
<b><i>Punto</i></b>	<b><i>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</i></b>
<b><i>6.1</i></b>	a) materie prime seconde conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 602;
<b><i>Rifiuti di legno e sughero</i></b>	
<b><i>Punto</i></b>	<b><i>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</i></b>
<b><i>9.1</i></b>	a) manufatti a base legno e sughero nelle forme usualmente commercializzate; b) pasta di carta e carta nelle forme usualmente commercializzate; c) pannelli nelle forme usualmente commercializzate;

## 8. Descrizione delle caratteristiche edilizie dell'impianto.

Per quanto riguarda le caratteristiche strutturali dell'impianto innanzitutto l'area è completamente recintata lungo tutto il perimetro. Come detto, nella parte antistante, in quella coperta e nei piazzali scoperti la pavimentazione è di tipo industriale.

Descrizione tecnica:

- **STRUTTURA COPERTA.**
  - **FONDAZIONI:** plinti prefabbricati in c.v.a.;
  - **STRUTTURE VERTICALI:** pilastri prefabbricati in c.a.v., con pluviale incorporato nel getto;
  - **STRUTTURE ORIZZONTALI:** travi prefabbricate in c.a.v. e c.a.p., con luci di 10,70m circa;
  - **STRUTTURE DI COPERTURA:** copponi parabolici in c.a.p. da 19,80m di lunghezza, 2,50m di larghezza e i 0,25/070m di altezza;
  - **TAMPONAMENTI ESTERNI:** lastre prefabbricate in c.a.v. tipo verticale a tre nervature, spessore 0,12m.
- **PAVIMENTAZIONE:**
  - **SOTTOFONDO:** materiale tipo tout-venant con spessori variabili non inferiori a 50cm;
  - **FINITURA:** calcestruzzo con finitura al quarzo frattazzato (spessore min.15cm);
- **CONFINI:**
  - **MURI AREA ARANCIO:** elementi prefabbricati in cls per la realizzazione di muri di sostegno, con sottofondazione gettata in opera;
  - **MURI AREA VIOLA:** muri di recinzione in blocchi di cls granulari;
  - **MURI AREA AZZURRA:** elementi prefabbricati tipo "Jersey", posizionati su cordolo in cemento;
  - **RECINZIONE:** dove necessario i muri di confine saranno sormontati da recinzione zincata tipo "orsogril" con elementi di dimensione 200x200 con maglia 6.2x13.2, fissati su piantane zincate e ancorate alla sommità della muratura;
- **ACQUE METEORICHE:**
  - **RACCOLTA:** il sistema idraulico di raccolta prevede il convogliamento delle acque piovane tramite pozzetti di raccolta e caditoie che convogliano le acque superficiali, raccordate con condutture di adduzione raccordate con pozzetti ispezionabili di varie dimensioni;
  - **TRATTAMENTO:** le acque meteoriche saranno convogliate ad un unico impianto di trattamento in continuo delle acque di pioggia, composto da scolmatore, dissabbiatore e deoleatore per il corretto conferimento delle acque al ricettore finale;

All'interno del capannone è presente un corpo uffici, in cui sono posizionati gli uffici amministrativi su due piani, entrambi di pertinenza R.G.M., dotati di servizi igienici e realizzati con muratura in blocchetti di calcestruzzo vibrato e forati di 0,10m con solaio in lastre "Bausta" prefabbricate ad armatura lenta.

Adiacenti al corpo uffici sono presenti, il locale spogliatoio per gli operai con i servizi di pertinenza, il locale officina/deposito attrezzi entrambi con accesso dalla parte interna del capannone.

E' presente inoltre un piccolo ufficio per le operazioni di accettazione, pesatura e compilazione dei formulari.

## 9. Descrizione delle attrezzature utilizzate.

Attualmente si utilizza una pressa orizzontale per l'imballaggio dei materiali in stoccaggio ai fini del risparmio volumetrico. Detta pressa è di marca TE.MA modello 121.100 a caricamento verticale e legatura automatica, dotata di nastro trasportatore per il carico del materiale in tramoggia direttamente da piazzale.

Per la lavorazione del polistirolo viene utilizzata una pressa MILTEK modello EPS 1800, a caricamento manuale.

Per la movimentazione del rifiuto sfuso all'interno del sito si adopera una pala gommata modello generico presente sul mercato, mentre per la movimentazione sia dei rifiuti che delle MPS pressate si utilizzano dei carrelli elevatori.

## 10. Impianto di Selezione.

Come detto precedentemente l'impianto verrà implementato con l'allestimento di un impianto di selezione manuale in continuo che consente di dividere e distribuire il rifiuto trattato, progettato e dimensionato per i quantitativi gestiti.

Si pensa di utilizzare l'impianto prevalentemente per la separazione dei rifiuti plastici, includendo deferizzatore e campo magnetico per metalli non ferrosi. Tutti i materiali separati verranno comunque avviati alla pressatura, ad esclusione del vetro che verrà portato nei box dedicati, mentre gli scarti non recuperabili saranno avviati a smaltimento.

## 11. Descrizione dei dispositivi di sicurezza.

L'intera struttura è provvista di cinque uscite di sicurezza, una sul lato lungo sinistro del capannone e le altre nei lati corti, compresa quella di evacuazione degli uffici.

L'impianto di sicurezza antincendio è composto da:

- Deposito di accumulo dell'acqua della capacità di mc.62,5 composto da n.5 vasche (12,5 mc cad.), tenuta d'acqua collegate all'impianto idrico mediante elettropompa di adeguata potenza;
- Impianto idrico composto da una linea principale in tubo zincato da  $\Phi$  4", con linee di diramazione da  $\Phi$  2" e posizionato perimetralmente al capannone dotato di relative calate comprese di pezzi speciali per attacco idranti;
- n.7 idranti antincendio con cassetta in lamiera, completo di rubinetto idrante in bronzo UNI da mm 45, tubo in nylon, lancia in ottone e rame con bocchetta svitabile;
- n.2 idranti soprassuolo, dotti di attacco manichette, posizionati nei piazzali anteriore e posteriore;
- n.1 attacco VVFF UNI-70, posizionato nella parte di piazzale antistante per l'accesso dall'esterno, come prescritto dalle norme;
- n.10 estintori a parete, posizionati nell'area interna coperta, di facile e sicuro accesso per consentire gli interventi degli operai in occasioni di fiamme di piccola entità;

Lo stato delle opere strutturali è buono, mentre gli impianti sono stati completamente ripristinati nelle parti recuperabili e ricostruiti ex-novo in regola con le normative vigenti in termini di sicurezza sul lavoro.

